



Università
degli Studi di
Messina

**PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE
PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ AI SENSI DEL
DECRETO MINISTERIALE 30 SETTEMBRE 2011 - ANNO ACCADEMICO 2023/2024**

PROGETTO TIROCINIO DIRETTO (150 H) E TIROCINIO INDIRETTO (25 H)

Ai sensi del D.M. 30 settembre 2011 il corsista deve svolgere **150 ore di Tirocinio Diretto** partecipando alle attività didattiche svolte presso l'Istituto convenzionato, supportato da un "Tutor del tirocinante" (in seguito indicato solo come Tutor).

Le attività dovranno prevedere un'articolazione dell'intervento formativo predisposto dal Tutor su due livelli. Il primo, quasi esclusivamente effettuato nel contesto classe con la presenza dell'alunno disabile. Il tempo previsto per tale attività è di **100 h**; il secondo predisponendo la presenza del tirocinante all'interno degli organi collegiali, alle attività organizzate dal Gruppo di Lavoro Operativo e dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ecc., per un massimo di **50 ore**.

La progettazione dell'intervento formativo nei confronti del tirocinante deve essere implementata per conseguire "quel rapporto circolare tra azione e riflessività che caratterizza la mente umana" (Dewey, 1994). Un progetto, pertanto, va strutturato come un contratto che il Tutor assume con il tirocinante, con chiari impegni che vanno conseguentemente rispettati e rendicontati con la maggiore trasparenza e integrità possibili.

Il documento deve far comprendere al tirocinante le sequenze di azioni che dovranno essere attuate.

Il dispositivo progettuale deve prevedere un percorso formativo dove, preventivamente, si attua una fase di osservazione per poi predisporre un insieme di attività che consentiranno al tirocinante di realizzare un progetto educativo partendo dall'analisi approfondita dell'alunno assegnato. La preparazione, l'attuazione dell'intervento operativo e la sua valutazione completeranno l'insieme delle fasi.

Lo schema di massima dell'intervento formativo proposto al tirocinante dal Tutor, all'interno delle 100 h previste nell'articolazione su indicata, dovrebbe prevedere:

- **Osservazione preliminare** – osservazione generale del contesto scolastico e della classe:
 - osservazione guidata delle attività svolte in classe (analisi delle strategie educativo-didattiche, stili e metodi adottati dal docente di sostegno) con particolare riferimento al setting formativo predisposto;
 - osservazione ed analisi delle specifiche caratteristiche del contesto d'azione (socioculturale, strutturale ed organizzativo, relazionale);
 - osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto classe (strumenti adottati per misurare i comportamenti nel contesto scolastico, self-report degli alunni, ecc.);
 - osservazione della gestione della classe da parte del team dei docenti (con particolare riferimento alla gestione della condotta);
 - osservazione degli strumenti e delle misure adottate per individuare i punti di forza e di debolezza dell'alunno disabile;
 - osservazione della struttura scolastica (funzionalità, accessibilità e fruibilità dell'aula);
 - osservazione della strumentazione in dotazione alla scuola (usabilità delle tecnologie, tecnologie assistive, strumenti multimediali, strumenti analogici, ecc.);
 - osservazione dei criteri e delle modalità di valutazione dei tempi di apprendimento dell'alunno disabile;

- osservazione e valutazione dei prompt e dei sussidi in relazione alla specificità del deficit dell'alunno disabile;
 - osservazione sulla selezione e la scelta degli strumenti operativi analogici e digitali (materiale didattico, software, hardware, ecc.);
 - osservazione e verifica della funzionalità e dell'efficacia degli strumenti e dei materiali adottati;
 - analisi dei materiali didattici adottati dal team dei docenti della classe (libri di testo, mezzi e strumenti analogici e digitali, ecc.).
- **Progettazione** – va articolata in modo strutturato prevedendo le seguenti voci: Argomento o titolo; Abstract; Finalità e giustificazione del progetto; Risorse necessarie (soggetti, strumenti, ambienti); Condizioni di partenza (contesto di attuazione, destinatario – età e prerequisiti); Condizioni di arrivo auspicati (obiettivi, verifica dei risultati); Indicazione e gestione degli eventi didattici da effettuare (azioni, tempistica); Impatto e trasferibilità del progetto.

Il percorso strutturato per la realizzazione del progetto deve prevedere le seguenti fasi:

- valutazione dei bisogni per identificare gli obiettivi;
- analisi degli obiettivi;
- identificazione delle abilità subordinate e del comportamento d'entrata;
- analisi dell'allievo disabile, degli allievi della classe e dei contesti;
- scrittura degli obiettivi;
- sviluppo degli strumenti di valutazione;
- sviluppo della strategia;
- sviluppo dei materiali;
- progettazione e realizzazione della valutazione formativa;
- revisione dei materiali;
- progettazione e realizzazione della valutazione sommativa.

È determinante per la realizzazione di un progetto didattico considerare le preconoscenze dell'alunno individuando nella fase di analisi i seguenti punti focali: situazione di partenza; valutare la distanza tra livello di partenza e il punto d'arrivo; valutare il tempo necessario; valutare le risorse necessarie. È oltremodo importante individuare i prerequisiti necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti (individuare il set minimo di conoscenze o abilità di base necessarie).

□ **Valutazione del Progetto**

La valutazione è uno strumento che permette di documentare, analizzare e perfezionare un progetto. Deve essere predisposta un'attività valutativa sia durante le fasi di realizzazione, sia a progetto completato (bilancio complessivo).

La valutazione attuata durante la progettazione consente di formulare obiettivi adeguati alle esigenze specifiche dell'alunno, perfezionando il percorso elaborativo. Durante l'attuazione permette di verificare se il progetto sta consentendo di raggiungere gli obiettivi prefissati. La valutazione conclusiva consente di individuare gli effetti ottenuti o ancora ottenibili e gli ulteriori sviluppi possibili.

Nella valutazione complessiva è necessario:

- Esaminare i risultati conseguiti attraverso l'analisi dei dati finali del progetto.
- Verificare i risultati conseguiti sulla base degli obiettivi definiti nella fase progettuale.
- Acquisire una visione d'insieme del progetto individuando sia gli obiettivi conseguiti, sia quelli che eventualmente non è stato possibile far conseguire.

Come indicato in precedenza, possono essere documentati in conto al Tirocinio Diretto, **per un massimo di 50 ore**, oltre ai momenti di intervento in classe la presenza agli organi collegiali, alle attività organizzate dal Gruppo di Lavoro Operativo e dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Consiglio di intersezione/interclasse, Consiglio di classe, ecc.). È registrabile, inoltre, la presenza a tutte le attività

funzionali all'insegnamento (attività certificativa, programmatoria, di elaborazione e revisione materiali, di monitoraggio dei processi, di predisposizione e attuazione di progetti, di organizzazione e gestione di attività di laboratorio, di predisposizione di attività e materiali funzionali alla valutazione dei processi e delle competenze).

Nel conteggio, pertanto, possono essere documentate le seguenti attività osservative e di partecipazione attiva:

- osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali;
- osservazione dell'elaborazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione del PAI e del PI;
- osservazione dell'organizzazione dei rapporti con la famiglia dell'alunno disabile, con la ASL, con l'Ente locale, con gli operatori dei servizi psico-socioassistenziali;
- osservazione, affiancamento e collaborazione nella compilazione di un PEI e del coordinamento del GLO;
- affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile;
- elaborazione, programmazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile in adempimento alle indicazioni del PEI;
- osservazione degli spazi interni ed esterni dell'istituto scolastico;
- osservazione delle strumentazioni in dotazione alla scuola con particolare riferimento a quelle utilizzabili per le attività rivolte agli studenti disabili;
- osservazione dell'edificio scolastico (posizione urbanistica; raggiungibilità e accessibilità; eventuali barriere architettoniche, ecc.).

Il Tutor certificherà lo svolgimento delle 150 ore di Tirocinio Diretto.

Al termine del percorso il corsista svolgerà, sotto la supervisione del Tutor, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 30.09.2011, attività di **rielaborazione dell'esperienza professionale per un totale di 25 ore**. La rielaborazione e supervisione dell'elaborato del tirocinio si configura nell'ambito delle attività del **Tirocinio Indiretto**. Al termine del percorso il corsista presenterà una relazione sull'esperienza professionale.

La relazione deve prevedere i seguenti punti:

- descrizione della scuola e della classe;
- descrizione sulle attività svolte;
- presentazione e analisi del caso;
- progetto d'intervento predisposto (descrizione, metodologie, materiali, modalità attuative, valutazione);
- rilettura critica sull'intervento e sull'intero percorso di tirocinio diretto;
- autovalutazione (principali competenze acquisite, principali risultati ottenuti);
- riflessioni conclusive personali.

Il Tutor certificherà lo svolgimento delle 25 ore di rielaborazione dell'esperienza professionale.

Come per tutte le attività svolte all'interno di una struttura Statale vige il vincolo di segretezza sui dati riservati; il tirocinante è, pertanto, tenuto al rispetto di tale vincolo.

Il Direttore dei Percorsi
Prof. Donatello Smeriglio